

DOPPIOZERO

Robert Walser, Jakob von Gunten

Luigi Grazioli

19 Marzo 2018

Il nostro speciale [doppiozero / Tempo di Libri](#) continua con gli incipit dei romanzi piÃ¹ amati.

â??Qui sÃ ? imparo ben poco, cÃ²?Ã mancanza di insegnanti, e noi ragazzi dellâ??Istituto Benjamenta non riusciremo a nulla...â

Subito, dopo le prime parole, ho pensato: Si parla di me. Prima come studente e poi come insegnante. E poi, in generale.

Lâ??Istituto Benjamenta Ã la vita: anche qui cÃ²?Ã mancanza di insegnanti e si impara ben poco, nonostante la buona volontÃ di tutti, anche se Ã meglio non dirlo. â??Lâ??insegnamento che ci viene impartito consiste sostanzialmente nellâ??inculcarci pazienza e ubbidienzaâ, esattamente come fa la vita: e chi non impara, peggio per lui. Quando si impara qualcosa, o si crede di averlo imparato, Ã troppo tardi, il danno Ã fatto, lâ??errore che ti ha fatto da maestro Ã agli atti, non si ripresenterÃ uguale, e quindi aver imparato non servirÃ a nulla: quando si ripresenterÃ, la leggera differenza sarÃ quello contro cui picchierai la testa. E farÃ sempre male.

CioÃ, qualcosa si viene anche a sapere, a sprazzi, ma si tratta di informazioni, anche molte, oggi. Ma imparare Ã unâ??altra cosa. Se sai veramente qualcosa, cominci a capire anche il resto, e non Ã detto che sia un bene. Viene in mente un altro famoso incipit, quello di *Il richiamo di Cthulhu* di H.P. Lovecraft: *A mio avviso, il favore piÃ¹ grande che il cielo ci ha reso Ã lâ??incapacitÃ della mente umana di mettere in relazione tutto ciÃ² che esso racchiude. Viviamo su unâ??isola di beata ignoranza posta al centro di neri oceani di infinito, e non era scritto che dovessimo attraversarli.* Come dire che se il non sapere fa soffrire, sapere Ã peggio. Sai che scoperta.

Poi il dolore fortifica, dicono. Bene. Erigi il tuo sistema di difese. Vai sicuro per il mondo, che non sa che farsene del tuo sapere o non sapere, come della tua sicurezza, sempre sul punto di vacillare. CiÃ² che spesso fa, peraltro. Un vaso pieno di terra Ã sempre pronto a caderti sulla testa. La terra che conteneva ti ricopre. Ã la sua forma di misericordia. Non avrai nemmeno il tempo di ringraziare.

A rigor di logica le cose vanno cosÃ. Ma la vita il rigore della logica lo spezza in continuazione. A parte il finale, certo. E lo stesso fa Walser. CosÃ, non solo per lui, ogni tanto, lungo il tragitto, qualche folgorazione ti raggiunge, come Saulo verso Damasco. Che non a caso Ã caduto da cavallo, dÃ²?accordo. PerÃ intanto era per strada, cadendo ha saggiato il terreno e gli occhi hanno visto il cielo.

Robert Walser, [*Jakob von Gunten*](#) (1909, trad. it. Emilio Castellani, Adelphi, 1970).

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

Biblioteca Adelphi 31

Robert Walser

JAKOB VON GUNTEN

